

## **PROGETTO INTERAZIENDALE**

### **“PROGETTO IL TEMPO E’ VITA” LA DEFIBRILLAZIONE PRECOCE NELLA PROVINCIA DI FERRARA**

#### **Obiettivi**

Determinare nella Provincia di Ferrara, tramite l’estensione territoriale della Defibrillazione Precoce, un incremento significativo della sopravvivenza dei pazienti colpiti da Arresto Cardiaco (Morte Improvvisa) nella fase pre-ospedaliera.

Diffondere un metodo d’intervento sinergico con il Sistema di Emergenza Territoriale 118 che preveda la partecipazione alle procedure di soccorso dei testimoni occasionali non sanitari.

Favorire la diffusione di una cultura sanitaria sulle prime manovre di soccorso e sui metodi appropriati dell’allertamento del Servizio di Emergenza 118.

Consentire nel tempo ad ampie fasce della popolazione una formazione di base specifica, semplice e accessibile in materia di Rianimazione Cardio-Polmonare.

#### **Strumenti**

Con il “Progetto il Tempo è Vita” le Aziende Sanitarie promuovono e regolano la diffusione nelle comunità della Provincia di Ferrara della Defibrillazione Precoce, precisando gli scopi, le motivazioni, le responsabilità, i livelli organizzativi, le modalità di partecipazione, di formazione, di autorizzazione sanitaria e le procedure attuative.

Il Progetto prevede il reclutamento nelle comunità, estensivo nel tempo, di soggetti non sanitari (Soccorritori Laici o First Responders), resi idonei all’utilizzo dei Defibrillatori semiAutomatici Esterni.

L’autorizzazione Sanitaria all’utilizzo dei Defibrillatori semiAutomatici Esterni da parte dei Soccorritori Laici è obbligatoria, nominativa, da riconfermare annualmente e rilasciata unicamente dai Responsabili Medici del Progetto successivamente a una fase specifica di formazione accreditata da loro riconosciuta.

Il Progetto prevede la diffusione strategica, graduale ma capillare, dei Defibrillatori semiAutomatici Esterni nell’ambito del territorio provinciale, in riferimento ai luoghi di aggregazione della popolazione e di grande frequentazione e in genere ove è più attesa l’incidenza dell’evento Arresto Cardiaco.

Il Progetto prevede un’opera costante d’informazione rivolta alla cittadinanza, allo scopo di sensibilizzare le associazioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati e mirante alla raccolta di risorse economiche necessarie per l’acquisizione di un numero sempre più elevato di

Defibrillatori semiAutomatici Esterni, per sostenere le spese relative alla fasi formative e per gli ausili didattici e divulgativi.

## **Reclutamento dei Soccorritori Laici nelle comunità**

Le strutture od organismi pubblici o privati che intendono dotarsi di defibrillatori semiautomatici devono presentare espressa richiesta alle ASL competente per territorio compilando apposito modulo distribuito dalla Centrale Operativa 118 territorialmente competente.

L'azienda Sanitaria richiede alla Centrale Operativa 118 di riferimento il parere di congruità della richiesta rispetto alla programmazione dell'emergenza territoriale.

Tutte le iniziative provinciali che riguardano la Defibrillazione Precoce attualmente in essere e tutte quelle future, devono essere gestite nell'ambito del Progetto il Tempo è Vita e devono seguire gli stessi criteri obbligatori relativi al reclutamento dei First Responders, alla modalità della loro formazione e autorizzazione e alle procedure di attivazione e di operatività sul territorio.

Non è riconosciuta l'autorizzazione sanitaria dei Soccorritori Laici quando non rilasciata dai Responsabili Medici del "Progetto il Tempo è Vita".

I First Responders reclutati nella comunità e in possesso dell'autorizzazione sanitaria rilasciata e confermata annualmente unicamente dai Responsabili Medici del "Progetto il Tempo è Vita", operano obbligatoriamente secondo un preciso Protocollo della Defibrillazione Precoce che regola il loro intervento in sinergia con il sistema d'Emergenza Territoriale attraverso la Centrale Operativa 118.

Le associazioni, gli enti pubblici e privati inseriti nel "Progetto il Tempo è Vita", sostengono autonomamente gli oneri economici relativi all'acquisto dei Defibrillatori semiAutomatici Esterni, alla loro periodica manutenzione e sostituzione, alla formazione e al riaddestramento annuale dei Soccorritori Laici individuati nel loro ambito.

Le risorse economiche derivanti dalla sensibilizzazione delle fondazioni, degli organismi pubblici o privati intenzionati a sostenere a scopo umanitario il Progetto, saranno destinate al coinvolgimento dei soggetti intenzionati a partecipare attivamente alla Defibrillazione Precoce ma non in grado di sopportare gli oneri economici relativi.

La Aziende Sanitarie si impegnano a garantire le spese relative alla formazione, al riaddestramento annuale, alla manutenzione dei Defibrillatori semiAutomatici Esterni già in possesso e all'acquisto di altri, se necessario, relativamente alle Forze dell'Ordine e, in particolare, all'Arma dei Carabinieri, alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza, ecc., in base alle necessità espresse.

## La formazione dei Soccorritori Laici

L'autorizzazione sanitaria è rilasciata, unicamente dai Responsabili Medici del "Progetto il Tempo è Vita", ai Soccorritori laici in possesso del Diploma che comprova il superamento del Corso BLS/D secondo le linee guida ILCOOR 2005, rilasciate da Enti e Società Scientifiche accreditate.

In aggiunta, ogni Soccorritore Laico reclutato, deve avere frequentato e superato il Modulo Formativo relativo alle Procedure di Attivazione Territoriale della Defibrillazione Precoce, che prevede la conoscenza e la capacità d'interpretazione e applicazione del Protocollo Operativo specifico, la conoscenza e la capacità del recupero dei dati dopo i singoli eventi e la conoscenza delle modalità di trasmissione cartacea e informatica degli stessi alla Centrale Operativa 118.

L'autorizzazione sanitaria rilasciata dai Responsabili Medici del "Progetto il Tempo è Vita" ai singoli Soccorritori Laici è obbligatoriamente rinnovabile ogni anno in seguito al superamento di un modulo formativo di retraining periodico appositamente definito ed elaborato (ogni 12 mesi con rinnovo nei tre mesi precedenti o nei tre mesi successivi alla data di scadenza). Il rinnovo di autorizzazione è accordato previa verifica del mantenimento della formazione specifica; tale verifica della durata di 2 ore consisterà in:

- sessione pratica di simulazione di un caso al fine di rivalutare e rivedere le abilità BLS e DP
- revisione delle operazioni di manutenzione del defibrillatore semiautomatico

All'atto dell'autorizzazione, ad ogni singolo Soccorritore Laico, deve essere consegnato il Protocollo Operativo della Defibrillazione Precoce, l'Algoritmo mnemonico sulla procedura, l'esempio cartaceo destinato alla raccolta dei dati per singolo evento Arresto Cardiaco.

## L'autorizzazione Sanitaria

L'autorizzazione sanitaria è rilasciata nominalmente ai singoli Soccorritori Laici unicamente dai Responsabili Medici del "Progetto il Tempo è Vita" ed è obbligatoriamente da rinnovare ogni dodici mesi.

Le Aziende Sanitarie di Ferrara non sono responsabili dell'attività di soccorso effettuata da First Responders non inseriti nel "Progetto il Tempo è Vita" e non in possesso dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dai Responsabili Medici dello stesso Progetto.

Le Aziende Sanitarie di Ferrara non sono responsabili della dislocazione, dell'attivazione o dell'uso di Defibrillatori semiAutomatici Esterni non previsti e non inseriti nel "Progetto il Tempo è Vita".

Presso la Centrale Operativa 118 sono detenuti l'elenco nominale di tutti i Soccorritori Laici facenti parte delle associazioni coinvolte nell'ambito del "Progetto il Tempo è Vita", il registro, cartaceo e informatico, della dislocazione dei Defibrillatori semiAutomatici Esterni attivati sull'intero territorio provinciale e di ogni singolo evento Arresto Cardiaco

intervenuto sul territorio provinciale che abbia comportato l'attivazione del Protocollo Defibrillazione Precoce.

Per ogni evento Arresto cardiaco, devono essere raccolte le specifiche dei tempi, delle tracce elettrocardiografiche e dei Moduli previsti per la raccolta dei dati con i resoconti firmati dei Soccorritori Laici e degli Equipaggi 118 coinvolti nelle dinamiche del soccorso.

## Finanziamento

La delibera di giunta n. 1606/2004 prevede l'assegnazione alle Aziende Sanitarie di un finanziamento a copertura delle spese che verranno sostenute per consentire e favorire lo sviluppo di progetti formativi realizzati secondo quanto indicato dalla propria precedente deliberazione n.2174 del 3/11/2003, rivolti prioritariamente alle componenti "non sanitarie", che permettono di coprire in tempi brevi il fabbisogno formativo della rete di utilizzatori di defibrillatori semiautomatici attivi nell'ambito dei progetti di defibrillazione precoce sviluppati dalle Aziende Sanitarie.

Preso atto della quota assegnata all'AUSL di Ferrara pari a 12.816 euro si precisa che prioritariamente a carico dell'AUSL saranno assegnati i corsi destinati a operatori su mezzi mobili delle Forze dell'Ordine, ed in particolare di Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza ed altri soggetti non sanitari (su valutazione dei referenti del Progetto) che operano con modalità di emergenza presenti sul territorio. La defibrillazione precoce sui mezzi di soccorso 118 sia con operatori sanitari, sia con soccorritori volontari di Associazioni convenzionate con le Aziende Sanitarie, andrà comunque prevista routinariamente intendendosi requisito fondamentale dei sistemi 118. Le strutture private si autofinanziano.

## Distribuzione dei DAE

- Il progetto di defibrillazione precoce extraospedaliera dovrà altresì prevedere la diffusione della installazione di defibrillatori semiautomatici fissi presso locali aperti al pubblico con numerosità di accessi particolarmente rilevante o collocati in zone difficilmente raggiungibili da mezzi di soccorso in pochi minuti;
- il responsabile del progetto definisce, nel rispetto, per ogni singolo aspetto, dei contenuti di cui all'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, i seguenti punti caratterizzanti il progetto stesso:
  - ◆ il disegno complessivo del progetto di defibrillazione precoce comprensivo degli aspetti di interazione con la componente di emergenza non sanitaria;
  - ◆ i percorsi ed i contenuti della formazione;
  - ◆ le modalità di autorizzazione all'utilizzo e le responsabilità correlate a tale processo;
  - ◆ le modalità di controllo delle apparecchiature;
  - ◆ le modalità di tenuta dell'elenco dei defibrillatori presenti e dei soggetti autorizzati al loro utilizzo;
  - ◆ le modalità di raccolta dei dati relativi agli eventi;
- le Centrali operative 118 definiscono procedure di processazione delle chiamate in grado di portare alla individuazione univoca dei casi di sospetto arresto cardiaco e alla conseguente attribuzione al servizio di un codice predefinito (definito: codice blu), così da attivare in modo omogeneo un percorso di allarme preferenziale per allertare, oltre ai mezzi di soccorso, i mezzi di emergenza non sanitaria dotati di defibrillatori semiautomatici mobili.

## Responsabilità

Dr.ssa Maria Adelina Ricciardelli: responsabile e coordinatore del progetto complessivo.

Dr Ruggero Osnato: Referente del progetto per l'Azienda Ospedaliero Universitaria e responsabile del rilascio delle autorizzazioni sanitarie all'uso del DAE.

Dr Giorgio Cantelli: Referente del progetto per l'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara e responsabile del rilascio delle autorizzazioni sanitarie all'uso del DAE.

CPSI Riccardo Rista: Referente della gestione ed aggiornamento della Banca Dati informatizzata presso la Centrale Operativa 118

Referenti infermieristici che saranno individuati a seconda delle necessità e che manterranno i contatti tra le organizzazioni ed i responsabili del progetto.

Tutti i singoli progetti locali che si sono sviluppati nel tempo nel territorio provinciale andranno superati e compresi nel progetto unico "Il tempo è vita"

Ogni Organizzazione che partecipa al Progetto "Il Tempo è Vita" identifica e nomina un operatore referente al proprio interno il quale si incarica di mantenere i rapporti con un coordinatore sanitario di riferimento interno alla Centrale Operativa del Servizio 118 di Ferrara.

Nel rigido rispetto del Protocollo ogni organizzazione tramite il proprio referente collabora con il coordinatore sanitario e con la supervisione del medico referente del Progetto, alla stesura della procedura operativa che viene elaborata in funzione delle caratteristiche specifiche di quell'organizzazione (es.: ubicazione del DAE che può essere statica, e quindi all'interno di locali di servizio, o dinamica, come nel caso delle forze di polizia che lo collocano a bordo dei mezzi di servizio; orari di disponibilità del DAE nel caso di collocazione all'interno di luoghi di attività in funzione degli orari di esercizio, ecc.).

## Modulistica

Per ogni evento DAE attivato deve corrispondere relativa modulistica correttamente compilata da conservare agli atti della Centrale Operativa secondo le seguenti disposizioni:

- copia in originale della scheda DP
- copia della scheda di missione 118 (solo per operatori del 118)
- copia della scheda Utstein
- tracciato elettrocardiografico (ECG)

Va precisato che la scheda Utstein per la specificità dei dati richiesti verrà compilata successivamente da parte del responsabile della tenuta della banca dati relativa agli eventi DAE. Va altresì ricordato che laddove vi siano impedimenti di ordine tecnico alla trasmissione dei tracciati elettrocardiografici è opportuno effettuare la stampa del "code summary" al fine di documentare l'evento.

Per ottenere la omogeneità dei dati raccolti si predispone una istruzione operativa per la compilazione della scheda DP che deve essere effettuata immediatamente dopo l'evento e inviata o consegnata alla Centrale Operativa 118 di Ferrara.

Un'istruzione operativa è predisposta anche per la trasmissione o il recupero dei dati dal DAE.

Per quanto attiene alla conservazione degli elementi documentali ci si avvale di supporto informatico che permette la gestione di grandi quantità di dati offrendo la possibilità di produrre dati statistici sotto forma di report, grafici e tabelle a scopo statistico e/o didattico, nel rispetto della privacy attraverso accesso autorizzato tramite "password".

Documenti inerenti il Progetto:

- Protocollo di riferimento (per la Centrale Operativa 118 e per tutti gli operatori DAE autorizzati nell'ambito del "Progetto Il Tempo è Vita")
- Procedura di attivazione del Protocollo (specifica per ogni Organizzazione)